

VAL DI NOTO. Il monumento ieri è stato aperto al pubblico in concomitanza con un evento enogastronomico. Ok del ministero per trasformarlo in contenitore culturale

Scicli, l'ex convento dei Carmelitani è tornato a splendere: sarà un centro artistico

Restaurato con i fondi della ricostruzione post sisma

Nel 2002 la Regione destinò per il recupero dell'ex convento di Scicli 4 miliardi di lire. Somma che, con l'avvento dell'euro, è stata poi spesa con grandi difficoltà fra perizie di varianti al progetto.

Pinella Drago
SICILIA

Dieci anni di lavori per mettere in sicurezza e restaurare uno dei complessi monumentali più belli dell'intero Val di Noto. Il gioiello dell'ex convento del Carmine che si sviluppa su tre lati nel centro storico di Scicli. Affaccio principale su piazza Carmine, il laterale sulla via omonima e lato sud su via Valverde. Ieri pomeriggio l'apertura al pubblico in concomitanza con Rubino 2017, la manifestazione organizzata da Sem - Spazi Espressivi Monumentali, ideata al-

lo scopo di omaggiare le eccellenze enogastronomiche del territorio e la ricchezza artistica e monumentale della città patrimonio dell'Unesco. Guida di eccezione per visitare gli esterni e gli interni dell'ex convento dei Carmelitani è stato il critico d'arte Paolo Nifosi, profondo conoscitore del Val di Noto e delle sue bellezze. Apertura programmata congiuntamente dal Comune sciclitano, proprietario dell'immobile, nell'ala restaurata con i fondi della legge 433/91, quella per la ricostruzione dopo il terremoto di Santa Lucia.

È stato nel 2002 che la Presidenza della Regione dell'epoca ebbe a destinare la somma di 4 miliardi delle vecchie lire. Somma che, con l'avvento dell'euro, è stata poi spesa con grandi difficoltà fra perizie di varianti al progetto, redatto dall'architetto Luigi Carnemolla e

dall'ingegnere Bartolo Bonvento. Alla fine poco più di un mese fa i lavori sono stati ultimati consegnando alla città ed alla comunità tutta un prezioso esempio di architettura barocca. Le difficoltà riscontrate sono state legate alla parcelizzazione delle proprietà dell'immobile settecentesco fra la parrocchia della Chiesa del Carmine, il Comune ed alcuni privati. «L'ex convento è stato ricostruito dopo il terremoto del 1693 - spiega il professore Paolo Nifosi - la prima edificazione risalirebbe al 1368. Il convento si espande lungo l'intero quartiere, abbracciando la famosa Chiesa del Carmine, scrigno prezioso con gli stucchi del maestro Giovanni Gianforma, l'abside di Salvatore Allì, le grandi tele settecentesche, quattro delle quali attribuite al pittore Costantino Carasi, e la statua in lamina



L'ex convento del Carmine ieri è stato riaperto al pubblico dopo un intervento di recupero durato un decennio

d'argento della Madonna del Carmine di Francesco Castro. Dall'imponente facciata, il Convento si proietta per quasi la totalità di piazza Busacca, articolandosi su un doppio ordine ed è possibile ammirare la Croce dei Cavalieri di Malta, essendo i Carmelitani appartenenti alla provincia religiosa di Gerusalemme».

L'imponente ex convento nel suo accesso principale ha un chiostro interamente restaurato che dà una nuova fisionomia all'intero immobile lasciandosi dietro la

sciatteria che si evidenziava negli anni passati quando il complesso monastico era stato lasciato in totale abbandono. «Il Comune è nella disponibilità del bene, dopo l'opera di consolidamento e messa in sicurezza durata oltre dieci anni e finanziata con i fondi della legge per il terremoto di Santa Lucia - afferma il sindaco Enzo Giannone - con grande soddisfazione abbiamo accolto l'assenso che ci è pervenuto dal ministero dei Beni culturali al progetto presentato dal nostro Comune di creare all'inter-

no dell'ex convento del Carmine un centro artistico polifunzionale. Il progetto è stato già approvato e finanziato dal ministro ai Beni culturali, Dario Franceschini, per 850 mila euro. L'ex convento del Carmine diventerà il cuore pulsante della cultura in una città particolarmente vocata alla conoscenza ed al culto dell'arte e della letteratura». Al primo piano, in questi giorni e per tutte le feste di Natale, potrà essere ammirata una mostra di Presepi curata da don Antonio Sparacino. (F.M.)

L'INIZIATIVA. Torna l'appuntamento che Unicredit dedica alle associazioni e ai volontari impegnati nel non profit

La solidarietà per l'impresa del bene

La campagna di sensibilizzazione vede tra i protagonisti dodici associazioni provinciali

MICHELE FARINACCIO

Torna l'appuntamento con la speciale iniziativa UniCredit dedicata alle associazioni e ai volontari impegnati nel Non Profit. Un impegno che il Gruppo, in partnership con "Buone Notizie - L'impresa del bene" nuovo settimanale del Corriere della Sera, premia anche quest'anno mettendo a disposizione 200mila euro del fondo Carta Etica destinato a iniziative di solidarietà sul Territorio che si alimenta con una percentuale di ogni spesa effettuata con la carta di credito UniCredit-Card Flexia Classic E, senza costi aggiuntivi per il titolare. La nuova edizione della campagna di solidarietà e sensibilizzazione "Un voto, 200.000 aiuti concreti" è partita il 1 dicembre scorso, per concludersi il 22 gennaio 2018. Quest'anno sono 1435 le Onlus che partecipano all'iniziativa (di cui 12 della provincia di Ragusa) e che sono presenti sul sito www.ilMioDono.it, la piazza virtuale realizzata da UniCredit per facilitare l'incontro tra le Organizzazioni Non Profit e tutti coloro che vogliono sostenere questo settore contribuendo con una donazione. Queste le Onlus della provincia di Ragusa: ANFFAS Onlus Ragusa, Anffas Onlus Scoglitti, associazione Kàris



Sopra l'associazione Piccolo principe e in alto a destra l'associazione Raggio di Sole

Onlus (Ragusa), associazione persone down Albachiera (Ragusa), associazione Piccoli Fratelli Onlus (Modica), associazione Prometeo Onlus (Ragusa), Educere Soc. Coop. Sociale a.r.l. Onlus (Ragusa), Isola Iblea Soc. Coop. Sociale (Ragusa), L'Arca Soc. Coop. Sociale Onlus (Modica), L'Arcobaleno

Friend - Soc. coop. sociale Onlus (Ragusa), Piccolo Principe Onlus (Ragusa), Raggio di Sole Onlus (Ragusa).

Clienti e non di UniCredit possono accedere al sito www.ilMioDono.it, selezionare l'organizzazione preferita e votarla attraverso una delle principali piattaforme social (Facebook,



Twitter e Google Plus) o via e-mail. Ogni voto vale un punto. Aggiungendo al voto una donazione di almeno 10 euro con una delle modalità PagOnline previste, la preferenza accordata varrà 6 punti. Le Organizzazioni che, a fine iniziativa, avranno raccolto almeno 150 punti saranno ammesse nella rosa di quelle che beneficeranno di una quota della donazione UniCredit. La ripartizione, infatti, avverrà in proporzione ai punti consuntivati, con una somma massima destinata per singola organizzazione di 12mila euro.

I 200 mila euro di quest'anno, sommati agli importi delle edizioni precedenti e ai contributi volontari spontaneamente erogati da chi ha supportato l'iniziativa con il voto e con le donazioni, portano a oltre 1.700.000 euro la somma complessivamente distribuita dal 2011.

LE ONLUS IBLEE
Queste le Onlus della provincia di Ragusa: Anffas di Ragusa e Scoglitti, Associazione Kàris (Ragusa), Associazione Persone Down Albachiera (Ragusa), Associazione Piccoli Fratelli (Modica), Associazione Prometeo (Ragusa), Educere Soc. Coop. Sociale a.r.l. (Ragusa), Isola Iblea Soc. Coop. Sociale (Ragusa), L'Arca Soc. Coop. Sociale (Modica), L'Arcobaleno Friend - Soc. coop. sociale (Ragusa), Piccolo Principe Onlus (Ragusa), Raggio di Sole (Ragusa)

Bilancio, gestione delicata e l'assessorato resta vacante

Insistente il nome di Anna Maria Aiello a completamento della squadra

CONCETTA BONIMI

Con l'inizio del 2018 Modica potrebbe avere un nuovo assessore al Bilancio ed è sempre più probabile che si tratti di Anna Maria Aiello, che appena poche giorni fa ha dato le proprie dimissioni da consulente del sindaco Ignazio Abbate in materia finanziaria.

È passato poco più di un anno da quando l'ex presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è stata nominata dal sindaco come suo esperto, con il particolare scopo di occuparsi della spinosa vicenda del Piano di riequilibrio: la Aiello, con il precedente Collegio, aveva assistito il Comune nella predisposizione dell'atto e nelle successive revisioni. A rendere oggetto di molte polemiche la sua nomina, però, era stato sin dal primo giorno il compenso: un gettone mensile di 3600 euro, con l'impegno ad una presenza per almeno cinque giorni settimanali. In pratica Abbate sembrava già in quel modo aver aggirato il limite di non poter assumere nuove figure dirigenziali, facendo fronte all'assenza di un responsabile del servizio finanziario. "Il Comune di Modica si trova e si troverà a gestire un piano di riequilibrio complesso e articolato che non può non essere seguito da un professionista capace e conoscitore



L'incarico. Ex esperto del sindaco Abbate, ha seguito l'elaborazione del Riequilibrio

sin dall'inizio (ottobre 2012 con il decreto di dissesto del Comune) della situazione finanziaria dell'Ente", aveva spiegato Abbate: "Ancora una volta ricordiamo che il professionista da me chiamato a seguire giornalmente l'attuazione del nuo-

vo piano di riequilibrio è stato nominato per due volte di seguito dalla scorsa Amministrazione e Consiglio Comunale a presiedere il collegio dei Revisori dei Conti". Dopo un anno la situazione non è certo migliorata, anzi è peggiorata, dato che nel frattempo la Corte dei Conti ha sonoramente bocciato l'attuazione di quel Piano di riequilibrio finanziario e disposto la dichiarazione del dissesto finanziario per l'ente, verso cui Abbate ha presentato un ricorso, di cui ora si attende la discussione di fronte ai giudici contabili.

Una situazione molto delicata, che il Comune ha, com'è noto, affrontato finora senza un Assessore al Bilancio. Enzo Giannone, che aveva ricoperto questa carica sin dal primo giorno dell'Amministrazione Abbate, "latta" infatti già dalla fine del mese di luglio, quando si era svolta l'ultima udienza di fronte alla Corte, che è poi sfociata nella deliberazione con la dichiarazione del dissesto. E solo alla fine dello scorso settembre, Giannone ha poi formalizzato le dimissioni precisando di averle rassegnate solo per motivi personali: "Mi sento di smentire in maniera forte - aveva scritto Giannone - il luogo comune che mi vedrebbe nelle vesti di aiuto-timoniere che abbandona la nave nei momenti di dif-

ficoltà. Ritengo che questa metafora sia del tutto fuorviante per un semplice motivo: se il vile intendimento fosse stato quello di abbandonare la nave avrei potuto e dovuto farlo quando quella nave era sull'orlo di colare a picco, ovvero nei primissimi giorni successivi alla mia nomina. Del resto, ci vuole poco a comprendere che le mie dimissioni non cancellano e non possono cancellare la responsabilità del mio operato. Invece ritengo che un piccolo, anzi piccolissimo, contributo per non farla affondare anch'io lo abbia dato". Nonostante questo, Abbate si era finora ostinato a considerare "respinte" quelle dimissioni, ricorrendo nei fatti ad interim la delega al Bilancio, con l'aiuto della Aiello, che però a questo punto potrebbe assumere un ruolo ufficiale, cosa che probabilmente avverrà oramai a gennaio, sempre che nel frattempo non si presentino emergenze legate allo spettro del dissesto.

Non va dimenticato che la gestione della situazione finanziaria dell'ente soffre da tempo anche di un'altra problematica: dal giugno del 2014, da è andato in pensione l'ex dirigente Salvatore Roccasalva, non c'è più nessuno che voglia assumere l'incarico di responsabile del settore finanziario. Dopo un paio di tentativi di nominare responsabili interni - prima il responsabile del settore entrate, il dott. Giovanni Blanco, che però si è dimesso poco dopo, e poi il dott. Pierluigi Cannizzaro, che ha rinunciato a sua volta - il sindaco Abbate già a luglio 2015 ha dato all'ex segretario generale, la dottoressa Carolina Ferro, l'incarico ad interim per gestire il settore finanze e programmazione, rinnovandolo poi al nuovo segretario Giampiero Bella.